

LAVIS - ROTALIANA

Una quarantina i partecipanti alla staffetta per il Lago Santo

La protesta pacifica

C'è stato anche chi tra gli aderenti ha preferito nuotare o pagaiare

GINO MICHELI

CEMBRA. Ieri mattina, alle 10, si è ufficialmente conclusa la staffetta-passeggiata denominata "Lago Santo 24h Run - L'anello della Madonna" organizzata da 2020 The Outdoor Manifesto. Una manifestazione di pacifica protesta verso i lavori che si stanno realizzando al Lago Santo che ha annotato la partecipazione di 35-40 aderenti che nel corso delle 24 ore (notte compresa) partendo uno ogni mezz'ora o ogni ora, hanno portato a termine i 5 giri previsti della lunghezza di 1 km ciascuno, nel percorso ricavato un po' in collina rispetto al lago. Altre 60-70 persone, sempre distan-



• Giorgio Perini e Giorgio Martini al termine della nuotata nel Lago Santo

ziate secondo le norme attualmente in vigore, hanno preso parte senza iscriversi, facendo sentire la loro presenza magari compiendo solo un giro o due.

Ieri alla chiusura, tra le 10 e le

12 e nel pomeriggio altre persone spronate dai media si sono presentate spontaneamente per rendersi conto di persona di ciò che sta accadendo e ben volentieri hanno fatto il loro giret-

to ammirando il lago.

Nel pomeriggio di venerdì, c'è stato un giovane del luogo che ha solcato il lago su una sorta di pagaia mentre il farmacista e biologo Giorgio Martini e il naturalista Giorgio Perini hanno attraversato il lago a nuoto, mostrando tutta la loro vicinanza al Comitato sorto per la salvaguardia dell'ambiente e pertanto contrario ai lavori di realizzazione della piattaforma prendisole ed a 2020 The Outdoor Manifesto che si è associato alla protesta in maniera sorprendente e rispettosa di regole. Si tratta di un gruppo ambientale-naturalistico esterno alla Val di Cembra che sul proprio sito evidenzia il proprio obiettivo: "Siamo snowboarder, siamo sciatori, siamo runner, siamo climber, siamo ciclisti, siamo trekker. Siamo tutto ciò che è outdoor. Siamo praticanti, siamo professionisti, siamo principianti e siamo - tutti - guidati dalle medesime passioni. Siamo quelli che hanno provato a cercare sé stessi all'interno degli ambienti naturali e che riconoscono questo processo come fondamentale per la crescita della cultura umana".